*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLE INTERNE C/O EDUCANDATO SS.ANNUNZI

FIPC180001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLE INTERNE C/O EDUCANDATO SS.ANNUNZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

*Anno di aggiornamento:*

***2022/23***

*Triennio di riferimento:*

***2022 - 2025***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
16 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
18 Principali elementi di innovazione

## L'offerta formativa

19 Aspetti generali
28 Insegnamenti e quadri orario
31 Curricolo di Istituto
34 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
36 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
45 Valutazione degli apprendimenti
51 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
54 Piano per la didattica digitale integrata

## Organizzazione

55 Aspetti generali
59 Reti e Convenzioni attivate
62 Piano di formazione del personale docente

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Statale della SS. Annunziata ha occupato un posto di grande rilievo nella storia culturale della società fiorentina, costituendo un punto di riferimento per quanti hanno mirato a realizzare per i propri figli un'educazione ed una formazione culturale di alto livello.

L'idea prima di tale collegio era sorta nella mente di un liberale, il marchese Gino Capponi. Intorno al 1820 in Firenze non esisteva alcun collegio femminile per ragazze di buona famiglia, retto con criteri di educazione laica e liberale. Esistevano i Conservatori Femminili, fondati per volontà di Pietro Leopoldo; ma erano collegi per giovani donne del popolo, alle quali veniva data un'istruzione ed insegnato un mestiere. Gino Capponi era convinto che nell'educazione fosse riposto il segreto della civiltà dei popoli, del loro risveglio alla coscienza civile e politica e del loro benessere economico. L'idea di aprire a Firenze un collegio femminile per bambine e giovani di buona famiglia, laico e condotto con idee liberali, sul modello educativo del prestigioso Educandato di S. Denis di Parigi, da lui visitato nel 1820, non abbandonò mai più la mente del Capponi, che pensò di interessare la casa Granducale. Il progetto piacque a Maria Anna Carolina di Sassonia, moglie del principe Leopoldo, la quale capì che l'istituzione in Firenze di un collegio importante avrebbe fatto onore al Granducato.

Il nuovo collegio nacque come Istituto Statale, nonostante l'opposizione dei ministri del granduca che temevano un eccessivo impegno di risorse dello Stato. Venne scelta come sede il Monastero detto Nuovo, in Via della Scala. Il 20 novembre di quello stesso anno,1823, il granduca Ferdinando firmò il "motu proprio" che segnava la nascita ufficiale dell'istituto "destinato alla educazione delle fanciulle".

Con l'Unità d'Italia, l'Istituto della SS. Annunziata, rimasto statale, venne trasferito nella Villa del Poggio Imperiale, una sede prestigiosa ma da anni rimasta poco curata e poco utilizzata.

Nel corso degli anni la qualità ed il prestigio della SS. Annunziata si sono sempre mantenuti ai più alti livelli, facendone uno dei primi collegi femminili d'Europa.

Dal 1976, le scuole annesse, oltre alle ragazze interne, accolgono anche studentesse e studenti come semiconvittori.

La nostra è un'Istituzione complessa in quanto in essa coesistono ed interagiscono diversi ruoli professionali legati al funzionamento del convitto e del semiconvitto, della Scuola

Secondaria di I e di II grado, in una sede di interesse storico e artistico, quale la Villa Medicea del Poggio Imperiale, dichiarata di recente patrimonio mondiale dell'umanità, tutelata dall'UNESCO.

Questa Istituzione è nata nel segno di una lunga tradizione che, fin dalle sue origini, ha rilevato una forte impostazione educativa verso la modernità e l'innovazione. L'innovazione oggi è rappresentata dal modo stesso di "essere e fare scuola" all'interno dell'Istituto e si realizza con le seguenti azioni:

- Il fatto di vivere e studiare in un Museo, che è sia un monumento del passato storico e artistico che una realtà culturale viva e attuale, poiché la struttura museale è aperta alla cittadinanza grazie agli studenti dell'Istituto.
- La realizzazione di attività rivolte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie. L'istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale, 2014-2020, "Per la scuola, competenze e ambienti d'apprendimento" ed ha iniziato un rinnovamento delle dotazioni tecnologiche.
- Il potenziamento dello studio delle lingue, e la possibilità di ottenere Certificazioni delle conoscenze linguistiche, per un'apertura verso una cultura globale.
- Il ricorso alla didattica laboratoriale per la Scuola Secondaria di I e di II grado.

Fra tradizione e innovazione si colloca anche la ricerca di una scuola che riflette sul portato della sua tradizione di "educazione al femminile" per valorizzarne gli aspetti ancora fecondi ed aprirsi ai valori della "cultura di genere", che si impegni per far scoprire alle alunne ed agli alunni la ricchezza delle diversità, la possibilità di costruire percorsi di costruzione di identità attraverso il dialogo e il confronto con l'altro.

I settori in cui è strutturato l'Educandato sono:

- Convitto e semiconvitto,
- Scuola Secondaria di I grado,
- Scuola Secondaria di II grado: Liceo Classico Europeo, Liceo Scientifico Tradizionale, Liceo Scientifico O.S.A., Liceo Linguistico di ordinamento, Liceo Linguistico con dispositivo ESABAC, Liceo delle Scienze Umane.

Il punto di forza dell'Istituzione Educativa è la continuità, intesa sia come continuità fra

ordini di scuola, che permette agli alunni di essere accompagnati e guidati nel loro percorso di studio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, sia come interazione e collaborazione fra docenti e personale educativo, in un continuo interscambio di esperienze.

Per la realizzazione di quest'ultimo obiettivo l'Educandato assimila i princìpi del documento " L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" (Nota n. 1143 del 17.05. 2018) e quelli de "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018), in quanto da una parte, si riconoscono e rispettano le unicità e le originalità delle persone, dall'altra il personale docente ed educativo si impegna a progettare percorsi educativi personalizzati e/o di gruppo, implementando le capacità di convivenza e rispetto civile. Si tratta di perseguire le finalità dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite.

L'Educandato può ospitare ragazze convittrici che frequentano solo le scuole annesse. Al termine delle lezioni tutti gli alunni e le alunne sono affidati al personale educativo che guida le attività del semiconvitto: ricreazione, studio individuale e attività di potenziamento.

Il personale educativo è la risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione: partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e del gruppo a lui affidato collaborando con i docenti. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in particolare, è chiamata a perseguire: l'azione professionale degli educatori è volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria dell'Istituzione Educativa.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### SCUOLE INTERNE C/O EDUCANDATO SS.ANNUNZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO CLASSICO |
| Codice | FIPC180001 |
| Indirizzo | PIAZZALE POGGIO IMPERIALE,1 FIRENZE 50125 FIRENZE |
| Telefono | 055226171 |
| Email | FIPC180001@istruzione.it |
| Pec | five010004@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.ssannunziatascuole.edu.it |
| Indirizzi di Studio | • LICEO LINGUISTICO - ESABAC<br>• SCIENTIFICO<br>• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE<br>• LINGUISTICO<br>• LICEO CLASSICO EUROPEO |
| Totale Alunni | 334 |

## Approfondimento

L' EDUCANDATO

Nonostante la fine dello stato di emergenza l'Educandato continua a garantire la massima sicurezza di tutti i soggetti che in esso vi gravitano, attenendosi scrupolosamente a quegli accorgimenti igienico – sanitari atti a limitare al massimo il rischio di un ulteriore contagio da Covid-19.

I due piani presenti all'interno dell'Educandato e riservati alle convittrici, sono così composti:

1° piano: le ampie stanze monumentali accolgono le studentesse della Scuola Secondaria di I grado fino al terzo anno della Scuola Secondaria di II grado. Sono presenti tv, computer, wifi, bagni, docce, spazi – studio e zona per attività ludiche.

2° piano: le camere hanno una capienza ridotta ed accolgono le ragazze del quarto e quinto anno della Scuola Secondaria di II grado. Sono presenti tv, computer, wifi, bagni, docce, spazi – studio e zona per attività ludiche.

Infine, sempre al 2° piano, la presenza di un'infermeria e di stanze di isolamento covid, garantiscono l'assistenza sanitaria richiesta dalla situazione emergenziale alle alunne convittrici.

## I PERCORSI LICEALI

I percorsi liceali attivati nell'Educandato SS. Annunziata sono:

- Liceo Classico Europeo
- Liceo Scientifico tradizionale
- Liceo Scientifico OSA
- Liceo Linguistico di ordinamento
- Liceo Linguistico con dispositivo Esa.Bac

· Liceo delle Scienze Umane

## IL LICEO CLASSICO EUROPEO

Il Liceo Classico Europeo è stato introdotto nell'Istituto nell'anno scolastico 1994 – 1995, in una realtà connotata in senso sperimentale fin dagli anni '70. L'introduzione del nuovo curricolo ha rappresentato perciò il naturale sviluppo di una tradizione scolastica, che, data anche la peculiarità convittuale dell'Istituto, si è da sempre distinta per la disponibilità a recepire motivate e serie istanze di cambiamento in materia di educazione e di formazione. Il Liceo Classico Europeo, infatti, definito nel suo intero curricolo dal Ministero della Pubblica Istruzione, interpreta e traduce operativamente, all'interno del sistema scolastico italiano, le linee programmatiche comunitarie in materia di educazione – istruzione, definite a Maastricht nel 1992. In particolare dagli articoli 126, 127, 128 del trattato allora sottoscritto, si evince che il principio ispiratore della politica comunitaria è quello di contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, valorizzando nel contempo il retaggio culturale comune. In modo coerente con quanto sopra, pertanto, il curricolo del Liceo Classico Europeo è stato impostato su tre assi portanti:

· Storico – Umanistico – Letterario,

· Linguistico,

· Scientifico – Matematico, concretizzati nelle specifiche discipline e consolidati, nel rispetto della tradizione culturale italiana, da una significativa presenza di altre discipline attinenti alle aree artistica e delle scienze sociali. L'indirizzo privilegia uno studio che sia il meno possibile teorico a vantaggio di una costante operatività e sottoscrive la centralità dell'alunno come principio irrinunciabile dell'insegnamento – apprendimento. L'insegnare ad imparare considera l'apprendimento nella sua complessità e non come un problema legato

esclusivamente alla conoscenza della disciplina proposta, bensì come la risultante di processi anche metacognitivi ed affettivi, quindi di convinzione e motivazione. La licealità del curricolo, strutturato in un arco quinquennale, è solidamente definita sulla tradizionale impostazione liceale della scuola italiana quanto a finalità formative e culturali, profondamente innovata non solo per la presenza di discipline ad essa finora estranee e per il potenziamento dell'area linguistica, ma soprattutto per:

· innovazioni strutturali, quali il prolungamento del tempo scuola, progettato appositamente per le realtà di Educandati e Convitti e necessario per il significativo aumento del monte orario;

· innovazioni metodologiche quali la pluridisciplinarietà realizzata attraverso la modularità dei programmi, organizzati in U. D. ben definite.

· la ricerca, a livello di contenuti, delle problematiche comuni di un tema, affrontato dal punto di vista sia delle singole discipline che unitario, nella scientificità delle indagini settoriali.

Per attuare tali metodologie, consentendo il raggiungimento degli obiettivi del percorso didattico, occupa uno ruolo centrale la lezione – laboratorio, all'interno della quale sarà possibile procedere mediante fasi in cui la parte teorica e quella pratica sono complementari e interattive, essendo compartecipi di un unico processo di apprendimento. Intesa come momento integrativo e complementare della tradizionale lezione, la lezione – laboratorio rappresenta il momento in cui lo studente, guidato dal docente e con la collaborazione dell'educatore, ripercorre sul piano pratico l'itinerario tracciato nella lezione frontale, definendo e sistematizzando il complesso delle acquisizioni secondo gli schemi metodologici e cognitivi previsti per raggiungere gli obiettivi prefissati a vari livelli. La didattica laboratoriale può avvenire anche in gruppi eterogenei composti da studenti con

livelli diversi di preparazione, valorizzando la cosiddetta peer education, mediante la spiegazione agli studenti da parte di altri allievi, ovvero di interlocutori ai quali rapportarsi alla pari. Tale lavoro a gruppi vede comunque sempre la partecipazione del docente, con eventuali spiegazioni aggiuntive dove necessario. L'Istituto è inserito nel programma D.S.D. (Deutsches SprachDiplom), strutturale del liceo e finalizzato alla preparazione del Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz, Certificazione del livello C1 del Quadro Europeo di Riferimento, che permette l'accesso diretto alle Università Tedesche e che costituisce un valido riconoscimento per l'inserimento nel mondo del lavoro in ambito europeo. Per raggiungere la certificazione è necessario un potenziamento dello studio della lingua tedesca; per questo motivo vengono introdotti moduli di Storia dell'Arte veicolata in lingua tedesca con la compresenza di un esperto di Storia dell'Arte di madrelingua tedesca, uno scambio in entrata ed uscita con una scuola di lingua tedesca, una settimana di formazione intensiva (Sommercamp) e moduli di lingua in preparazione agli esami D.S.D.1 e D.S.D.2, cui si aggiunge una settimana di potenziamento della lingua effettuato da docenti tedeschi.

Le ore di insegnamento di Geografia in Inglese del biennio verranno dedicate alla preparazione dell'esame Cambridge IGCSE. L'esame, che resterà comunque facoltativo, si svolgerà alla fine del primo biennio.

Così strutturato il curricolo del Liceo Classico Europeo offre una ricca possibilità in materia di educazione – formazione, a cui la pluriennale esperienza sperimentale dell'Istituto ha cercato di corrispondere coniugando tradizione ed innovazione.

## IL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Il percorso liceale è finalizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. L'iter formativo si pone l'obiettivo di sviluppare il possesso consapevole dei diversi linguaggi del sapere. Nell'arco del quinquennio, lo studente fa proprie le conoscenze e i metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali, non tralasciando la preparazione storico-linguistica. Il piano di studi prevede

l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica (metodologia Content Language Integrated Learning – CLIL), nel quinto anno di corso. Le competenze maturate forniscono gli strumenti per comprendere il continuo evolversi del mondo circostante, confrontarsi con il mondo del lavoro e operare una scelta consapevole degli studi universitari più idonei.

IL LICEO SCIENTIFICO O.SA.

Il Liceo Scientifico Scienze Applicate si connota dall'anno scolastico 2019-2020 per essere un Liceo IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). La scuola è stata infatti approvata come Scuola Cambridge nel mese di febbraio 2019. Le ragioni di tale scelta sono state molteplici. Una su tutte il fatto che il percorso IGCSE migliora l'approccio al General English e all'Inglese specifico delle varie materie. Esso allena inoltre ad un approccio metodologico anglosassone, diverso, o molto diverso in alcuni casi, da quello italiano, utile per il proseguimento degli studi universitari e per il mondo del lavoro. Studiare in un percorso IGCSE significa studiare alcune materie in parte in lingua italiana e in massima parte in lingua inglese senza chiaramente sterili sovrapposizioni ma ripensando una didattica più flessibile e applicata. Molte università italiane e estere riconoscono gli esami IGCSE, anche se il riconoscimento dipende da ateneo ad ateneo, dall'esame sostenuto e anche dal voto finale che ogni studente ottiene. Le certificazioni Cambridge IGCSE danno spesso punteggio aggiuntivo in quelle università italiane ed estere dove vi sono selezioni in ingresso. Nel Regno Unito l'IGCSE è equiparato agli esami GCSE sostenuti normalmente dagli alunni inglesi a 16 anni (fine scuola dell'obbligo). In futuro la scuola potrà attivare anche percorsi per esami A-level.

Quest'anno non viene attivato il liceo scientifico OSA Cambridge, ma le attuali 2/3/4C proseguiranno a scorrimento il percorso. Gli studenti seguiranno corsi di inglese, geografia, matematica e chimica, propedeutici agli esami IGCSE finali. Le classi 3C e 4C saranno accorpate per seguire le lezioni di matematica e chimica.

**L'assetto del percorso per quest'anno scolastico è, quindi, così declinato:**

## CLASSE 2C

GEOGRAFIA

1h a settimana esperto + docente geografia in orario curriculare

fino a 33h a settimana esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2022-23

INGLESE

1h a settimana docente inglese in orario curriculare

fino 33h esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2022-23

MATEMATICA

fino a 33 h esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2023-24

## CLASSE 3C

MATEMATICA

fino a 33h esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2022-23

GEOGRAFIA

fino a 20h esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2022-23

CHIMICA

fino a 33h esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2023-24

**CLASSE 4C**

MATEMATICA

fino a 33h esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2022-23

CHIMICA

Fino a 66h esperto in orario extracurriculare

ESAME ICGSE AS. 2022-23

**(Esame IGCSE anche per le classi del classico europeo)**

**CLASSE 1A**

GEOGRAFIA

fino a 3h docente geografia in orario curriculare

ESAME ICGSE AS. 2023-24

**CLASSE 2A**

GEOGRAFIA

fino a 3h docente geografia in orario curriculare

ESAME ICGSE AS. 2022-23

**CLASSE 3A**

SOLO ESAME GEOGRAFIA ICGSE AS. 2022-23

Gli studenti si prepareranno all'esame finale IGCSE di geografia durante le tre ore di geografia in inglese.

**IL LICEO LINGUISTICO DI ORDINAMENTO**

**E IL LICEO LINGUISTICO ESA.BAC**

Il Liceo Linguistico offre una programmazione tale da fornire ai suoi studenti un'ottima conoscenza delle lingue straniere, senza tralasciare una buona formazione di cultura generale. L'obiettivo tradizionale, immutato nel tempo, che il Liceo persegue con risultati di ampia soddisfazione, è una preparazione adeguata al proseguimento degli studi all'Università o a fare concorsi per carriere nell'amministrazione pubblica e privata. La frequenza di corsi post-secondari è la strada obbligata per il completamento di curricoli che offrono essenzialmente le basi di una istruzione superiore e che non prevedono un titolo professionale.

Il corso si caratterizza per lo studio di tre lingue comunitarie:

Prima Lingua: Inglese,

Seconda lingua: Francese,

Terza lingua: Spagnolo oppure Tedesco

L'insegnamento delle tre lingue straniere è potenziato con la presenza di esperti madrelingua.

È previsto, altresì, l'insegnamento in lingua di due discipline non linguistiche. L'organizzazione di scambi e ***stage*** all'estero sono occasione di rafforzamento delle competenze linguistiche, di crescita personale attraverso il confronto con le realtà delle altre nazioni. Al termine del corso di studi la formazione acquisita permette l'accesso all'Università e alla Formazione Superiore Integrata.

All'interno del percorso liceale è possibile scegliere sin dalla prima l'opzione "EsaBac". L'acronimo EsaBac nasce dall'unione di "Esame di Stato" italiano e "Baccalauréat" francese. Si tratta di un progetto strutturale in cui viene offerta la possibilità per gli studenti liceali di conseguire, con lo stesso esame, il diploma italiano e il diploma francese con i quali iscriversi all'università in Francia oppure in Italia. Gli alunni che intraprendono detto percorso, cominciano a preparare il percorso EsaBac sin dal primo anno, grazie alle due ore settimanali di potenziamento.

Dall' anno scolastico 2021/2022, anche gli alunni del biennio del Linguistico di ordinamento, potranno, su base volontaria, partecipare alle ore di potenziamento linguistico del pomeriggio, in vista di un'eventuale adesione al percorso EsaBac vero e proprio, a partire dal terzo anno.

All'inizio del triennio gli alunni avranno già acquisito un livello di conoscenza della lingua corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e, a seguito della formazione EsaBac, declinata in Letteratura francese e Storia in francese, raggiungeranno al termine del quinto anno una conoscenza linguistica pari almeno al livello B2.

Al termine degli studi gli studenti avranno una scelta più ampia relativamente alla prosecuzione degli studi in quanto il diploma EsaBac dà libero accesso a tutte le Università francesi o francofone ed apre un canale privilegiato per percorsi di ricerca post-laurea, nonché interessanti prospettive professionali sul mercato del lavoro italo – francese.

Il percorso EsaBac può definirsi pertanto un vero valore aggiunto nella formazione culturale degli alunni italiani poiché, attraverso il potenziamento del francese e i programmi comuni di storia e letteratura dei due paesi ***partner***, fornisce loro le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e li prepara ad

esercitare le loro responsabilità di cittadini europei.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Rapporti Scuola – Famiglia

Dal 2014 è in uso il registro elettronico, che permette una interazione quotidiana fra le famiglie e la scuola: questo strumento viene infatti utilizzato per comunicare: assenze, voti, compiti a casa o in classe, interrogazioni, note e schede di valutazione.

Le comunicazioni della scuola sono raccolte sul sito web: https://ssannunziatascuole.edu.it/

Sono poi previste occasioni d'incontro con i genitori:

- Ricevimenti individuali dei singoli Docenti, a partire dal mese di ottobre, secondo il calendario predisposto, previo appuntamento.
- Colloqui su convocazione da parte del coordinatore di classe, che ha il compito di far da tramite fra i genitori e il Consiglio di Classe.
- Ricevimenti generali dei Docenti: sono previsti due incontri annuali, uno per ogni periodo.
- Incontri con Dirigente Scolastico, su appuntamento.
- Segreteria didattica, aperta al pubblico secondo l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.
- Partecipazione dei rappresentati dei genitori ai Consigli di Classe, almeno uno nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre.
- Colloqui con gli educatori, che ricevono settimanalmente anche telefonicamente, in particolare per le famiglie delle convittrici.
- Riunione dei genitori, di inizio anno, alla presenza del docente coordinatore per elezione dei rappresentanti.

I ricevimenti delle famiglie, sia individuali che generali, si svolgeranno in presenza, a partire dalla data indicata nel piano annuale delle attività, a settimane alterne, su appuntamento. Le famiglie dovranno prenotarsi attraverso l'apposita sezione del registro elettronico.

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 39 |
| Personale ATA | 0 |

## Approfondimento

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 63, art. 1, legge 107/2015). L'organico dell'autonomia deve essere funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e possono essere destinati purché in possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze alle attività varie di insegnamento, sostegno, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione. Ciò viene ribadito anche dal Miur nella nota 24306 del 1° settembre 2016, nella quale appunto si specifica che l'utilizzo per supplenze in altro ordine e grado può avvenire solo qualora il docente "sia in possesso del previsto titolo di studio di accesso" all'insegnamento in quel grado di scuola.

# Aspetti generali

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e che devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

| | |
|---|---|
| P.O.N. “Sosteniamo il verde”,<br><br>Codice Identificativo Progetto:<br><br>10.2.5A-FSEPON-TO-2018-225<br><br>CUP: J14F18000810006 | Il progetto sviluppa l’educazione alimentare (cibo e territorio) e l’educazione ambientale (acqua che scorre per le sponde del torrente Ema). |
| Potenziamento dell’educazione al Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico” (2017) Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) | Il progetto propone una riappropriazione consapevole e partecipata dei luoghi del nostro Patrimonio culturale e artistico attraverso un’esperienza ‘viva’ che inizia dalla propria Scuola coinvolgendo attivamente gli studenti, le famiglie e la comunità tutta in un percorso di appartenenza non solo al singolo monumento ma anche ai suoi contesti fisici e culturali di riferimento. |

# Aspetti generali

## Il Progetto Educativo della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado

Il Progetto Educativo comprende gli indirizzi educativi-formativi cui gli operatori, docenti ed educatori, si richiamano nell'espletamento dei loro compiti: le metodologie e le linee guida operative saranno le più corrispondenti alle varie fasce di età degli allievi mentre la sua pratica attuazione avviene attraverso la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto.

Il Progetto Educativo, pur nel rispetto della diversità delle funzioni e delle discipline dei vari segmenti scolastici, mira pertanto ad elaborare linee progettuali comuni ed ad armonizzare le strategie operative.

L'azione formativa si sviluppa su due pilastri basilari:

- competenza, impegno professionale, culturale e civico dell'educatore;
- centralità degli allievi.

Gli obiettivi riguardano:

- **l'individuo**, afferiscono all'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; al senso del dovere e alla responsabilità personale; allo sviluppo di capacità di riflessione, di giudizio e di ragionamento; all'estimazione del sapere; alla cura della propria persona e dei propri atteggiamenti; alla disponibilità all'aiuto e all'ascolto; alla ricerca della giustizia e della legalità, alla partecipazione attiva e responsabile alle attività; all'abitudine, all'ordine, all'esattezza, alla gestione razionale del tempo.
- **Il cittadino,** afferiscono ai valori che consentono all'individuo di interagire correttamente con gli altri (educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione internazionale, educazione alla salute, educazione al territorio).
- **Lo studente,** afferiscono all'individuazione di interessi, alla valorizzazione di potenzialità ed abilità operative, all'acquisizione ed al consolidamento di una adeguata formazione culturale.

Il servizio formativo ha come fonte d'ispirazione fondamentale i concetti desunti dagli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana:

- **Eguaglianza:** Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio verrà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni individuali e sociali.

Le prestazioni non saranno uniformi, ma terranno conto delle diverse condizioni personali e sociali degli alunni al fine di conseguire i risultati desiderati.

- **Imparzialità:** Il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano i propri comportamenti e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- **Continuità:** La struttura garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei princìpi e delle norme sancite dalla legge.
- **Partecipazione:** Per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e per favorire la collaborazione necessaria a conseguire finalità istituzionali, la gestione dell'attività formativa del Nostro Istituto avviene, nell'ambito delle norme vigenti, attraverso la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti appartenenti alla comunità scolastica (istituzioni, personale, genitori). I genitori hanno, secondo le modalità disciplinate dalla legge n°241/90, diritto di accesso alle informazioni che li riguardano in possesso della scuola, e l'Istituto garantisce scelte organizzative che favoriscono il colloquio e la collaborazione tra scuola e famiglia. La scuola assicura la massima semplificazione delle procedure. Le famiglie potranno formulare proposte e osservazioni per il miglioramento del servizio nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sull'autonomia scolastica.
- **Efficienza ed efficacia:** L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutto il personale, si uniformeranno a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattico-educativa e dell'offerta formativa integrativa. La programmazione delle attività educative e didattiche assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, scelte formative che garantiscono il raggiungimento dei fini istituzionali, contribuendo ad uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. La scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, garantendo interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, in collaborazione anche con le altre istituzioni territoriali. Tutto il personale è tenuto a migliorare la propria professionalità.

### L'educatrice e l'educatore

L'educatrice/tore è una risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione. Appartiene all'area della funzione docente, partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato in una cornice strutturata di rapporti professionali con i docenti. Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo

mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in modo particolare, è chiamata a perseguire: l'azione professionale degli educatori, pur esplicata nelle diverse realtà scolastiche presenti nella struttura e nei suoi diversi momenti temporali, è sostanzialmente volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria dell'Educandato.

Le qualità professionali di base che si richiedono all'educatore per un successo duraturo della sua opera formativa si possono così sintetizzare, senza però che tale elencazione venga intesa come esaustiva:

- adeguata preparazione culturale, operativa e corretta etica professionale;
- esempio positivo di comportamento personale;
- volontà di affinare continuamente le proprie conoscenze culturali e capacità organizzative;
- capacità di analisi e di risoluzione di problemi relazionali;
- capacità di ascolto degli allievi;
- equilibrio, fermezza, buon senso ed imparzialità nei rapporti con gli allievi;
- capacità di autocontrollo pur nella partecipazione emotiva a successi od insuccessi;
- gestione mirata e motivata agli allievi dei richiami, dei rimproveri e delle sanzioni disciplinari.

Il personale educativo agisce con una condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo, tali finalità ed atteggiamenti si possono così sintetizzare:

- chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;
- praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
- pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri;
- elogio del merito;
- responsabilizzazione all'autonomia del singolo;

Nel corrente a.s. sono presenti n.25 educatori che partecipano a pieno titolo sia ai Consigli

di Classe sia al Collegio Unitario.

*Gli Educatori partecipano agli organi collegiali con un ruolo consultivo, propositivo e deliberante:*

- *Collegio Integrato: gli educatori vi partecipano a pieno titolo.*
- *Consiglio di Classe: strumento operativo di verifica e valutazione periodica e finale (scrutini), secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato: ogni educatore vi partecipa a pieno titolo nell'ambito della classe lui affidata.*
- Riunione collegiale degli educatori: strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal D.S., è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74). In particolare, collabora con la *Dirigenza nella realizzazione della programmazione educativa; opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica; formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio; indica le modalità di svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel PTOF; propone e promuove iniziative di aggiornamento; elegge i propri rappresentanti di settore negli Organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole e al Convitto*
- Riunione intersettoriale degli educatori: sono indette periodiche riunioni del personale educativo per l'analisi di tutti gli argomenti di natura generale riguardanti l'attività educativa.

L'educatore partecipa con funzione consultiva, ai momenti collegiali con il suo contributo di osservazioni, analisi, valutazioni, in funzione di una sempre più efficace programmazione dell'azione formativa didattico-educativa generale e di una valutazione più completa ed oggettiva possibile degli allievi e/o di situazioni particolari. Le analisi valutative sono incentrate soprattutto sull'evoluzione, nel processo formativo generalmente inteso, del singolo allievo e/o del gruppo in cui esso opera, nelle fasi ed attività in cui si articolano i momenti convittuali e semi-convittuali.

*Le sue osservazioni verteranno su:*

- *impegno e continuità nelle attività scolastiche ed extra- scolastiche;*
- *livello di autonomia socio-comportamentale e nell'attività scolastica;*
- *comportamento sociale, disponibilità verso gli altri, rispetto delle norme di convivenza, di orari, di consegne, delle proprie ed altrui cose;*
- *progressi nella socializzazione e nella gestione di sé e del tempo a disposizione.*

*L'educatore inoltre collabora attivamente con i docenti, oltre che con l'azione di guida ed organizzazione dello studio giornaliero, nella realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate, nei consigli di classe o dal collegio docenti integrato quali: scambi culturali, viaggi di istruzione anche all'estero, uscite didattiche, partecipazione ad eventi che il territorio (Enti, Comune, ecc.) propone nel corso dell'anno come mostre, spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici per le scuole ecc. Tali attività sono comunque subordinate alla presentazione dei relativi progetti.*

Infine all'interno del Progetto Educativo assume particolare rilievo il ***C.I.C.*** (Centro di Informazione e Consulenza), ovvero lo sportello di ascolto e consulenza, con il supporto di uno psicologo, destinato a studenti, insegnanti, personale educativo, genitori della scuola.

***Conclusioni***

Gli Educatori:

- Propongono attività per promuovere la qualità della vita convittuale per favorire il benessere psicofisico delle ragazze ed incoraggiare atteggiamenti costruttivi di partecipazione e condivisione.
- Tendono ad incrementare nelle allieve il senso di appartenenza all'istituzione attraverso meccanismi di responsabilizzazione e gratificazione.
- Aiutano gli allievi nello svolgimento di compiti o di approfondimenti con suggerimenti metodologici e guidati nell'applicazione di regole e procedimenti.
- Si ritrovano in stretta collaborazione operativa con il docente curriculare, concertata in anticipo per evitare distonie operative.
- Organizzano gruppi di lavoro con accuratezza evitando eccessive disomogeneità culturali e caratteriali promuovendo rapporti collaborativi e di condivisione tra i componenti.
- Curano l'aspetto educativo-comportamentale dei singoli allievi, con particolare attenzione e gestione degli inevitabili rapporti conflittuali che possono svilupparsi nel processo di crescita e di socializzazione.
- Forniscono un aiuto pratico agli studenti nei momenti di esercitazione.
- Collaborano con il docente alla rielaborazione e alla discussione degli argomenti trattati, alla elaborazione e alla somministrazione di prove d'ingresso e di esercitazioni varie.
- Nel Liceo Classico Europeo essi partecipano alle attività di laboratorio previste nel quadro

orario, collaborano con i docenti curricolari sulle singole discipline e lavorano sul delicato aspetto relazionale, sul senso di appartenenza al gruppo classe, favorendo un clima disteso e positivo per un apprendimento dinamico e proficuo. Partecipano infatti anche agli scrutini della classe loro assegnata.

**Progettazione educativa ed organizzativa**

La finalità dei progetti e delle attività proposte dal personale educativo è quella di permettere una crescita culturale, sociale ed armonica degli studenti, valorizzando le attitudini e le competenze di ciascuno, in un clima di rapporti sereni e ludici.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, presentati dai docenti e dagli educatori e che sono riferiti alle diverse aree del PTOF, sono coerenti con l'identità della nostra Istituzione Educativa.

Essi vengono aggiornati annualmente ed hanno tra i vari obiettivi quelli di:

- proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali;
- essere da supporto alle lezioni curriculari;
- sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Didattica per competenze

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, l'Educandato si propone di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza così composte:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività

di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La progettualità dell'Educandato, che ha a cuore l'accrescimento dell'educazione, dello

sviluppo intellettuale e fisico delle giovani che vi sono accolte, oltre che gestire tutte le attività inerenti alla vita convittuale, è la seguente:

| Progetto | Descrizione |
|---|---|
| **Lezioni di solfeggio parlato, cantato e teoria musicale** | Il progetto intende far comprendere alle studentesse il significato delle note, dei simboli, della loro durata, dei tempi, attraverso lo studio del solfeggio ritmico, del solfeggio parlato e del solfeggio cantato, oltre all'apprendimento di elementi di teoria musicale. |
| **Teatro e Letteratura** | Il progetto intende da una parte analizzare i rapporti tra letteratura e teatro e dall'altra utilizzare lo strumento teatrale per avvicinare gli studenti ad alcuni capolavori della nostra letteratura nazionale e internazionale. |
| **Dove viviamo** | Il progetto intende organizzare visite domenicali a città vicine a Firenze con trasferimento mediante bus privato. Si prevede la realizzazione di percorsi di trekking urbano e campestre con partenza dall'Educandato |
| **Cultura e Cibo** | Il progetto si prefigura l'obiettivo di far conoscere i luoghi, i monumenti, i palazzi e i musei della città, motivando le allieve all'uscita anche attraverso momenti conviviali. |
| **Diamo i numeri** | L'obiettivo principale è promuovere l'apprendimento individuale, supportare il recupero delle competenze (eventualmente accumulate a causa della pandemia), aiutare nello studio le convittrici impegnate fino all'ora di cena in attività extra-scolastiche. |
| **Gestione dinamica** | Con il progetto si intende realizzare e aggiornare un sistema |

| | |
|---|---|
| **autorizzazioni allieve convittrici** | informativo con i dati delle allieve convittrici e mettere a disposizione di educatrici ed educatori le informazioni necessarie giornalmente per gestire tutte le attività inerenti alla vita convittuale. |
| **Orientamento:**<br><br>**Orientarsi a scuola per progettare il futuro** | Il progetto prevede, per quanto riguarda l'orientamento del Convitto e delle Scuole Secondarie di I e II grado, contatti anche attraverso videoconferenze con scuole ed enti sportivi sia locali sia nazionali. Ci sarà il coinvolgimento coordinato del personale docente ed educativo con l'obiettivo di presentare la scuola come luogo formativo sia sul piano didattico che educativo. |
| **Crescere al Poggio** | Il progetto desidera essere un contributo pedagogico nella sua missione educativa di crescita delle nuove generazioni per rendere l'esperienza al Poggio positiva, ricca di relazioni semplici e buone in cui sia evidente e tangibile l'affetto per le persone, la passione e la comprensione per il loro cammino. Si prevede l'attiva partecipazione di Don Alfredo Jacopozzi, cappellano dell'educandato, che arricchisce le proposte ricreative e culturali in una prospettiva aperta anche alla crescita e alla riflessione spirituale. |

# Insegnamenti e quadri orario

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Insegnamento dell'educazione civica ed interventi su Bullismo – Cyberbullismo

L'Educazione Civica è una disciplina per sua natura trasversale, nei temi come nella realizzazione; si propone di far emergere elementi latenti negli ordinamenti didattici delle discipline e di rendere consapevole la loro interconnessione. Non, quindi, un ulteriore campo di studio, ma un campo di azione e di costruzione/maturazione di competenze. Formare alla cittadinanza responsabile e attiva e alla partecipazione piena e consapevole alla vita civile, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Per questo è necessario sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento dell'educazione civica sarà, quindi, trasversale ed avrà e si realizzerà per un minimo di un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, ruotano su tre assi:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale; conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali; legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Agenda 2030 dell'ONU; temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE, avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, dentro e fuori dalla Scuola.

L'Istituto si impegna annualmente a implementare l'insegnamento di Educazione civica nella proposta didattica, come da legislazione vigente e linee guida, in continuità con le esperienze e riflessioni degli anni scolastici precedenti.

I referenti di istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica hanno la funzione di:

a. coordinare il lavoro dei CdC, offrendo proposte di articolazione dei corsi e unità di apprendimento sui vari ambiti di Educazione civica ed elaborare strumenti di valutazione (griglie, rubriche, checklist);

b. progettare corsi di Educazione civica dalla fisionomia più esplicitamente e chiaramente interdisciplinare, maggiormente definiti e riconoscibili dagli studenti come tali;

c. seguendo il dettato della L. 92/2019, favorire la relazione con altri progetti già proposti dall'Istituto (esempi: legalità, ambiente, salute, volontariato, bullismo e cyberbullismo, potenziamento artistico ecc.), che esplicitamente contribuiscono alle finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica, al fine di mantenere e consolidare attività e progetti di Cittadinanza attiva;

d. coordinare le proposte didattiche di Educazione civica di tutte le classi dell'Istituto, con particolare attenzione ai tempi del loro svolgimento e alle modalità di valutazione, consolidando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;

e. offrire proposte di formazione per i docenti e organizzare momenti sistematici di riflessione e condivisione nei consigli di classe;

La scuola, infine, quale luogo educativo e formativo, di inclusione e accoglienza, si impegna ad attivare azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, facendo proprie le linee guida di Orientamento del 2021, per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.

In questa direzione l'Istituto si impegna ad ascoltare i bisogni, le emozioni, i disagi, per prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, mettendo in campo buone pratiche educative. Importante in questo senso è il lavoro sull'uso consapevole dei linguaggi e sull'uso delle nuove tecnologie, da

sviluppare negli insegnamenti curricolari ed in particolare nell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Per raggiungere gli obiettivi, il referente per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo propone procedure di segnalazione di casi, momenti di incontro con studenti, famiglie, esperti, forze di polizia; propone corsi di formazione rivolti a docenti, educatori, personale Ata, studenti e famiglie.

# Curricolo di Istituto

## SCUOLE INTERNE C/O EDUCANDATO SS.ANNUNZI

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

**Potenziamento Offerta Formativa – Curricolo Verticale area lingue straniere**

I/le docenti di lingue straniere della Scuola Secondaria di I e di II grado dell'Educandato hanno elaborato un Curricolo, sulla base delle Indicazioni Nazionali, con il duplice scopo di favorire la c ontinuità alla didattica lungo il corso dei due cicli scolastici e sviluppare le componenti cognitive, affettive, sociali e relazionali dei/delle ragazzi/e fra i due ordini di scuola.

Orario semiconvitto, i giorni e gli orari saranno indicati in base al numero delle adesioni.

Il potenziamento dell'Offerta Formativa è di seguito specificato:

INGLESE: in vista dell'ottenimento delle certificazioni si propone un percorso di preparazione in ORARIO DI SEMICONVITTO.
I media: percorso Potenziamento, che migliorerà le competenze di base della lingua (livello A1/A2). Sarà richiesto un contributo alle famiglie.
II – III Media: Corso di preparazione all'esame Cambridge Lower Secondary Checkpoint A2/B1 (durata di 20 ore), con esame finale facoltativo (per le sole classi III).

Si intende, dunque, stabilire una significativa continuità tra il summenzionato percorso linguistico ed i vari indirizzi liceali.

FRANCESE: si propone un corso biennale, rivolto agli alunni principianti delle classi seconde e terze medie che intendono conoscere la lingua francese e sostenere l'esame, al termine del biennio, per l'ottenimento della certificazione DELF A2. Il corso ha una durata di 15 ore, si terrà in orario pomeridiano, nel periodo ottobre-gennaio e prevede un contributo da parte delle famiglie.

Si propone la preparazione alla certificazione DELF B1 unicamente agli alunni che già padroneggiano un livello iniziale di francese, e che, quindi, hanno già ottenuto un diploma DELF A2. Tale corso avrà una durata di 15 ore, in orario pomeridiano I ragazzi interessati frequenteranno il corso con i ragazzi del liceo.

I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere la lingua francese e permettere agli alunni della Scuola media di entrare in contatto con una nuova lingua straniera per ottenere una preparazione sufficiente a garantire una scelta più consapevole al termine dei tre anni. La conoscenza e l'approfondimento dei primi elementi della lingua e le sue relative competenze (acquisizione del lessico, delle strutture comunicative e degli elementi grammaticali) garantiscono un passaggio equilibrato tra la scuola media ed il Liceo.

**TEDESCO:** si propone un percorso biennale di familiarizzazione con la lingua tedesca che condurrà gli alunni della Seconda media a sostenere l'esame per ottenere la certificazione del Goethe di livello A2. Il percorso sarà articolato in due moduli di 10 ore ciascuno, di cui il primo si svolgerà nel II quadrimestre della classe II, mentre il secondo si svolgerà nel I quadrimestre della classe III; al termine del secondo modulo sono previste delle simulazioni d'esame. Gli alunni frequentanti la classe terza potranno frequentare le lezioni del I modulo, ma non potranno sostenere l'esame per ottenere la certificazione.

I percorsi proposti hanno l'obiettivo non solo di promuovere la lingua tedesca e consentire agli

alunni agli alunni della Scuola media di entrare in contatto con una nuova lingua e cultura straniera, ma anche di garantire un passaggio graduale e sereno fra i due ordini di studio.

**SPAGNOLO:** in continuità con il lavoro già svolto dall'insegnante di classe, i docenti del Liceo Linguistico propongono un percorso specifico volto ad implementare il Curricolo verticale della lingua spagnola.

Tale percorso prevede il conseguimento della certificazione di spagnolo di livello B2 e sarà così articolato:

I e II Media: Potenziamento di 6 ore, per ciascun anno, che migliorerà le competenze di base della lingua (livello A1).

III Media: Corso di preparazione all'esame D.E.L.E. A2/B1 (durata di 15 ore) + corso di potenziamento del livello A2/B1 (durata di 6 ore), con esame finale.

I Liceo Linguistico: Potenziamento di 10 ore di lingua spagnola del livello B1.

II Liceo Linguistico: Potenziamento di 10 ore di lingua spagnola del livello B2.

III Liceo Linguistico: Potenziamento di 5 ore del livello B2 + iniziazione al corso di preparazione alla certificazione linguistica D.E.L.E. B2.

IV Liceo Linguistico: Corso di 15 ore di preparazione all'esame D.E.L.E. B2 con esame finale.

A partire dall'a.s. 2022/2023 saranno attivati solamente i corsi relativi alla scuola Media; mentre dall'a.s. 2023/2024, a scorrimento, si attiverà il percorso liceale.

I corsi avranno un costo a carico delle famiglie e saranno realizzati nel periodo gennaio – giugno dai docenti di lingua spagnola dell'Educandato.

# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## Percorsi Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

La legge di bilancio 2019 ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO). Ai sensi dell'Art. 1, commi 784 e 785 di suddetta legge e delle apposite Linee guida pubblicate dal MIUR, per tali percorsi è fissata una durata "non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei". I PCTO offrono la possibilità agli studenti di effettuare, durante la formazione scolastica, periodi di esperienza lavorativa sulla base di apposite convenzioni. Tutti i consigli delle classi coinvolti inseriscono nella programmazione generale il progetto del percorso proposto, relativo all'esperienza dei PCTO, prendendo atto delle specifiche finalità di cui il percorso favorisce lo sviluppo.

La proposta formativa si articolerà in esperienze, in coerenza con il curricolo liceale, contribuendo ad orientare il Piano dell'Offerta formativa a stabilire e rafforzare i rapporti tra scuola – lavoro – territorio.

La valutazione delle attività di PCTO avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida della normativa ministeriale. In particolare si terranno in considerazione i seguenti criteri: Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (scheda presenze), Relazione finale di alternanza e diario di bordo (elaborati dallo studente), Scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale, Scheda di valutazione del tutor scolastico.

Alcune recenti attività di P.C.T.O. riguardano: La Fabbrica del Libro (conoscere il libro e le

sue parti, la proprietà intellettuale, la casa editrice, lettura e analisi di "Ravage" in lingua francese); Campus della Sostenibilità (Sviluppo di competenze trasversali legate alla sostenibilità ambientale e all'imprenditorialità nei giovani); Sicurezza su lavoro; Polo Scientifico, ecc.

Infine, le esperienze realizzate nell'ambito dei P.C.T.O. saranno parte integrante dell'esame di Maturità e saranno valutati ai fini dell'attribuzione del voto finale.

## Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## Modalità di valutazione prevista

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti vengono aggiornati annualmente con l'obiettivo di proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali; perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali; essere da supporto alle lezioni curriculari; sviluppare modalità innovative di apprendimento (attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie), che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

I risultati attesi corrispondono agli obiettivi formativi prioritari del PTOF.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

# Approfondimento

### Ampliamento dell'Offerta Formativa

La nostra Istituzione Scolastica, tenuto conto delle sue peculiarità, definisce le seguenti priorità per quanto riguarda gli **obiettivi** per l'ampliamento dell'offerta formativa previsti dalla legge 107:

| Campi di Potenziamento | Obiettivi previsti dalla L.107/2015, comma 7 [1] |
|---|---|
| 1) Potenziamento Umanistico | a), n), r), s) |
| 2) Potenziamento Scientifico | b), n), s) |
| 3) Potenziamento Artistico e Musicale | m), c) |
| 4) Potenziamento Linguistico | a), r) |
| 5) Potenziamento Motorio | g) |
| 6) Potenziamento Laboratoriale | o), i), m), h) |
| 7) Potenziamento Socio – Economico e per la Legalità | d), e), l) |

Nell'a.s. 2022 – 2023 il Collegio dei Docenti approva i seguenti progetti:

| Progetto | Campo di potenziamento | Descrizione |
|---|---|---|
| **Percorso International General Certificate of Secondary Education (IGCSE)** | **Umanistico e linguistico** | Il percorso permette non solo un rafforzamento della lingua inglese e l'utilizzo di linguaggi specifici, ma anche l'acquisizione di una metodologia nuova per poter sostenere con successo le prove di esame IGCSE. |
| **Certificazioni linguistiche Cambridge FCE e CAE** | **Umanistico e linguistico** | Si motiva l'apprendimento della lingua straniera migliorando e potenziando le 4 abilità previste dal QCER e si mette a punto il metodo di studio della lingua inglese. La preparazione agli esami B2 e C1 è su base volontaria. |
| **Stage linguistico in Irlanda** | **Umanistico e linguistico** | Il viaggio di istruzione ha lo scopo di creare entusiasmo per lo studio e di approfondire la conoscenza della lingua inglese, della storia, della letteratura, ecc. |
| **Teatro in inglese** | **Potenziamento linguistico** | Si tratta di un corso di teatro in lingua inglese in cui gli alunni lavoreranno su scene tratte da un'opera teatrale con particolare attenzione alla comprensione del testo e della lingua, alla caratterizzazione della pronuncia. |
| **EsaBac** | **Potenziamento linguistico** | Il progetto interviene sui seguenti bisogni:<br>· Assicurare l'efficacia della preparazione |

| | | |
|---|---|---|
| | | all'esame per il conseguimento del diploma francese, nel quadro del progetto EsaBac.<br>· Mantenere attivo e sviluppare un sistema di scambi individuali, nell'ambito del percorso EsaBac.<br>· Assicurare una maggiore fluidità nel passaggio tra le due sezioni di Liceo Linguistico. |
| **Certificazione D.E.L.F. B1/B2** | **Potenziamento linguistico** | Il progetto offre la possibilità di ricevere un'adeguata formazione ed assistenza per conseguire la certificazione DELF B1/ B2, promuove uno studio attivo ed approfondito della lingua (attraverso una didattica laboratoriale), favorisce l'acquisizione di competenze ed abilità certificabili e spendibili in percorsi di studio/di lavoro futuri, promuove l'uso della lingua in contesti di comunicazione reale ed accresce la motivazione allo studio insieme alla conoscenza della lingua e cultura. Il progetto, infine, viene realizzato in parallelo con la Scuola Secondaria di I grado. |
| **Sensibilizzazione al teatro in lingua Francese** | **Potenziamento linguistico** | Scopo di questa esperienza teatrale è ampliare l'offerta formativa presentando il teatro come metodo di interazione con la lingua e la cultura francese. |
| **Soggiorno studio in Francia** | **Potenziamento linguistico** | Il progetto è finalizzato a:<br>• potenziamento/recupero della lingua francese, grazie alla frequenza del corso di |

| | | |
|---|---|---|
| | | lingua di livello B1/B2, a cui gli studenti parteciperanno la mattina.<br>• Conoscenza della realtà quotidiana del paese. |
| **L'Educandato Statale SS. Annunziata – Scuola D.S.D.: Diplomi D.S.D.1 e D.S.D.2, scambio culturale con Liceo Europeo tedesco, potenziamento sul tedesco** | **Progetto strutturale caratterizzante il nostro Istituto** | Il progetto si inserisce nel percorso di potenziamento del Tedesco, organizzato e monitorato dalla ZfA (l'ufficio Centrale per le scuole tedesche all'estero), per conto della Conferenza dei Ministeri della Pubblica Istruzione dei Laender della Germania Federale (KMK).<br><br>Lo scambio viene effettuato sempre nella classe 4. - anno "ponte" tra l'esame DSD1 (classe terza) e il DSD2 (classe quinta). |
| **C.L.I.L.<br><br>Storia dell'Arte in lingua tedesca** | **Potenziamento linguistico**<br><br>**Potenziamento artistico**<br><br>**Potenziamento laboratoriale** | Il progetto ha l'obiettivo di:<br><br>· Promuovere l'interesse degli alunni per la materia Storia dell'Arte inserendo nell'apprendimento la "prospettiva tedesca" trasmessa tramite esempi della cultura e dell'arte tedesca e fonti originali (come testi tratti da giornali, lettere o manifesti di artisti etc.).<br><br>· Sviluppare una sicurezza riguardo l'uso della lingua straniera (Tedesco) nell'ambito di Storia dell'Arte con un vocabolario "scientifico" adatto.<br><br>· Aiutare agli alunni di comprendere il contesto storico-culturale tramite una prospettiva "diversa" che viene introdotta attraverso la |

| | | |
|---|---|---|
| | | lingua straniera e favorire un rapporto critico degli alunni con la cultura propria e europea.<br>· Potenziare la Lingua Tedesca e della Materia Storia dell'Arte del programma previsto per ogni classe.<br>· Fare acquisire agli studenti la capacità di studiare la materia (Storia dell'Arte) in lingua straniera (Tedesco).<br>· Fare acquisire agli studenti la capacità di esprimersi (sia in forma orale che scritta) con un vocabolario "scientifico" specifico nella lingua straniera (Tedesco) tramite l'esperta madrelingua. |
| **D.E.L.E. A2/B1** | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche | Il progetto offre la possibilità agli studenti di acquisire un titolo ufficiale rilasciato dall'Istituto Cervantes di Roma, ente riconosciuto dal MIUR.<br>I livelli attivati sono A2/B1. |
| **D.E.L.E. B2** | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche | Il progetto offre la possibilità agli studenti di acquisire un titolo ufficiale, rilasciato dall'Istituto Cervantes di Roma, ente riconosciuto dal MIUR, di livello B2 |
| **Stage linguistico a Malaga** | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche | Attraverso un breve soggiorno linguistico in Spagna, si intende far acquisire maggiore motivazione allo studio della lingua spagnola, far conoscere gli usi, i costumi e le tradizioni locali, ecc. |

| | | |
|---|---|---|
| **Italiano L2** | **Inclusione** | Il progetto interviene sui bisogni comunicativi degli studenti stranieri per consentire loro di relazionarsi con i compagni di classe e con gli adulti di riferimento. Oggetto di studio sarà la lingua come strumento di comunicazione e, ove possibile, l'italiano come lingua di studio. |
| **Non poggio più libro (gruppo di lettura e podcast)** | **Progettazione educativa ed organizzativa** | Si prevedono incontri di discussione, dopo la lettura di un libro ed un eventuale incontro con l'autore. Si realizzeranno podcasts con consigli di lettura. |
| **Olimpiadi della Matematica** | **Potenziamento scientifico** | Il progetto si propone nel suo complesso di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con il fine di superare i problemi di apprendimento, motivare ad un impegno più approfondito e valorizzare le eccellenze. |
| **Corso di preparazione ai test di ammissione all'Università per le facoltà scientifiche** | **Orientamento in uscita** | Attivato per le classi IV e V di tutti gli indirizzi, il progetto si propone, nell'arco di 20 incontri, di approfondire la conoscenza degli argomenti di Chimica, Biologia Fisica e Matematica e/o affrontare argomenti di discipline non svolte a causa del monte ore curriculare di Scienze Naturali, Fisica e Matematica nel Liceo Linguistico e Classico Europeo. Si configura come un supporto didattico allo studio delle quattro discipline. |
| **Orientamento** | **Orientamento** | L'obiettivo del progetto è far conoscere agli |

| | | |
|---|---|---|
| | **in ingresso e in uscita** | alunni e alle rispettive famiglie i percorsi scolastico – formativi della scuola, promuovere le attività del Convitto e favorire una scelta universitaria consapevole. |

N. B. Potranno esserci variazioni ai progetti al modificarsi della situazione legata al COVID-19.

[1] Per i dettagli sugli obiettivi formativi previsti, si veda la Legge 107/2015, La Buona scuola.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SCUOLE INTERNE C/O EDUCANDATO SS.ANNUNZI - FIPC180001

## Criteri di valutazione comuni

L'Istituto, che ha ritenuto opportuno suddividere in Trimestre e Pentamestre l'anno scolastico, per dare l'opportunità di far recuperare agli studenti le proprie carenze, delibera che, nella prima parte dell'anno, la valutazione risulta essere formativa e non sommativa.
Le modalità di verifica devono essere funzionali all'accertamento dei risultati dell'apprendimento declinati in competenze, conoscenze ed abilità come da circolare 94/2011. Le valutazioni finali terranno conto di:
• Risultati delle prove di verifica del Pentamestre;
• Progressi rispetto ai livelli di partenza;
• Acquisizione metodo di studio;
• Impegno, interesse e partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche;
• Risultati delle prove di verifica dei debiti formativi del trimestre.
Per il triennio nella Scuola Secondaria II Grado vengono riconosciuti i crediti formativi solo se specificatamente legati all'indirizzo di studio. I crediti saranno certificati solo al momento dell'ammissione all'Esame di Stato.
Per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti di norma verrà attribuito il valore alto della fascia qualora la media dei voti superi il valore medio della fascia stessa. Nessun credito darà di per sé diritto all'attribuzione del valore più alto della fascia se non in presenza di interesse, frequenza e partecipazione costanti da parte dell'allievo.
Verranno valorizzati gli studenti, che con le proprie forze, abbiano superato la media dell'otto o del nove, salvo siano stati soggetti a provvedimenti disciplinari, questo in virtù della particolare attenzione che i docenti dimostrano nella valutazione che richiama ai principi della docimologia.
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Punteggio Criteri e Parametri

1 – 2 Non conosce le informazioni e rifiuta ogni forma e tentativo di coinvolgimento
(Non ha assolutamente conseguito gli obiettivi)

3 Non conosce le informazioni, le regole e la terminologia di base.
Non applica quanto appreso e comunica in modo elementare.
(Non ha conseguito gli obiettivi)

4 Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia di base; commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione.
( Non ha conseguito gli obiettivi fondamentali)

5 Conosce e comprende le informazioni, le regole, il lessico di base che applica con difficoltà anche in situazioni note; evidenzia carenze nella comunicazione
(Ha conseguito solo in parte gli obiettivi)

6 Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base, pur non riuscendo sempre ad applicarle in maniera autonoma in situazioni note, Evidenzia semplicità e linearità nella comunicazione.
(Ha raggiunto gli obiettivi minimi)

7 Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base della disciplina; applica e comunica con correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note senza commettere gravi errori dì analisi e sintesi.
(Ha conseguito gli obiettivi in modo discreto)

8 Conosce e comprende, le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica anche in situazioni non note senza commettere errori gravi; è capace di analisi e di sintesi; comunica in modo appropriato e organico.
(Ha conseguito gli obiettivi in modo buono)

9 Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti diversi usando pertinentemente analisi e sintesi; comunica in modo preciso ed esauriente con qualche valutazione critica.
( Ha conseguito gli obiettivi in modo ottimo)

10 Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici sa affrontare un problema in maniera multidisciplinare.
( Ha conseguito gli obiettivi in modo eccellente)

Tabella riassuntiva per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità specifici per Educazione Fisica
Voto Criteri e Parametri
1 – 3 Non partecipa, non coopera, non affidabile, non esegue.

4 – 5 Partecipa saltuariamente con motivazioni futili, non rispetta le regole concordate, raramente porta il materiale, il comportamento non sempre è corretto. Carenze dal punto di vista motorio.

6 Partecipazione incostante, poco costante e continuativo, non sempre assolve le consegne operative, errori in fase di impostazione e precisione ma il gesto risulta globalmente efficace.

7 Partecipa con interesse alle proposte operative, rispetta le regole concordate, quasi sempre assolve le consegne sia pratiche che teoriche, collabora, il gesto risulta globalmente efficace anche se non del tutto preciso.

8 Partecipa con entusiasmo, sa adattare il comportamento nelle diverse situazioni, segue comportamenti motori con precisione ed efficacia. Conosce gli argomenti trattati. Partecipa anche alle attività sportive extrascolastiche.

9 Partecipa con entusiasmo, svolge un ruolo costruttivo nelle attività, sa controllare le proprie reazioni motorie prevedendone gli effetti, riesce ad autovalutarsi, esegue scelte motorie precise, veloci ed efficaci. Sviluppa con approfondimenti personali gli argomenti di teoria, trovando collegamenti interdisciplinari.

10 Partecipa con entusiasmo, costruisce relazioni empatiche riconoscendo i bisogni degli altri. Trova soluzioni creative nelle situazioni problema, esegue scelte motorie con precisione, costanza, velocità ed efficacia. Partecipa alle attività sportive scolastiche ed extrascolastiche svolgendo un ruolo organizzativo e costruttivo. Sviluppa con approfondimenti personali gli argomenti di teoria, trovando collegamenti interdisciplinari.

## Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
Voto Definizione Giudizio
10 Eccellente Sempre rispettoso delle norme, che osserva con scrupolo costante, delle consegne e delle scadenze, partecipa con entusiasmo alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto.
9 Ottimo Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto.
8 Buono Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse, dimostrando un comportamento corretto.
7 Discreto Rispettoso di norme, consegne e scadenze; la regolarità di frequenza alla vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti di Docenti e compagni di studio risulta talora deficitario.
6 Sufficiente Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze; spesso interesse ed impegno, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano flessioni negative, ed il comportamento nei confronti di Docenti, Personale non-docente e compagni di studio è talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.
5 o meno Insufficiente Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute, evincibili da gravi e ripetute note di demerito che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola per i motivi elencati come da DPR 22/6/09. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni tali da evidenziare almeno uno sforzo di miglioramento.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.P.R. 122 del 22/06/2009, art. 4 cc. 5 e 6, stabilisce:

«5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico».

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Esame di Stato della Scuola Secondaria di Secondo grado
In base alle O. M. attualmente vigenti, in sede di esame il candidato dimostra di:
• aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline;
• di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
• di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
• di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.
Per l'ammissione all' Esame di Stato si fa riferimento alla Circolare MIUR prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018 che specifica i seguenti requisiti

l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza, fino ad un massimo di 18 punti, della classe quarta, fino ad un massimo di 20 punti, e all'attribuzione del credito scolastico della classe quinta, fino ad un massimo di 22 punti.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Tutto il personale scolastico – docenti, educatori e collaboratori – fa proprio il Piano dell'accoglienza delle scuole annesse all'Educandato e adotta integralmente i principi sociali e pedagogici che ispirano il modello di istruzione inclusivo scelto dall'Italia (l. 118/1971, art. 28). Diventato ufficiale nel 1977 (l. 517/1977), quest'ultimo è stato disciplinato nel 1992 (l. 104/1992) e, per i casi di accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è stato oggetto di una recentissima riforma (d.lgs 66/2017 e attuativo d.lgs 96/2019).

Nel corso della sua 'storia' questo modello ha superato gli spazi scolastici (si pensi alla 'Scuola in ospedale' e all"Istruzione domiciliare') e i confini della vera e propria disabilità, ed è stato esteso a tutti i bambini e alle bambine, agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse con disturbi di apprendimento o con comportamenti problematici (l. 170/2010), a stranieri di recente insediamento nel nostro paese (linee guida in circ. MIUR, 24/2006), e a coloro che sono stati adottati (linee guida, nota MIUR 7443/2014). Il modello inclusivo dà inoltre vita ad una scuola sicura [previene il bullismo (d.m. 16/2007), contrasta la violenza di genere (l. 119/2013) e ostacola i recenti fenomeni del cyber bullismo (in ultimo l. 71/2017)] e favorisce il welfare di atleti e atlete ad alto livello agonistico (d.m. 279 10/04/2018), valorizzando gli specifici talenti di ciascuno e di ciascuna.

La legge 170 del 2010 ha costretto ad una riflessione sui metodi di insegnamento e di apprendimento per gli studenti e le studentesse con DSA, ha spinto a non considerare la memoria di lavoro come unico fattore

di successo scolastico, ha rivelato i casi con doppia eccezionalità (gifted), e tutt'oggi orienta

ciascun insegnante ad individuare in ciascuno studente e in ciascuna studentessa la nicchia di sviluppo, il luogo nel quale quello specifico talento potrà essere migliorato e accresciuto.

Anche l'Educandato statale SS. Annunziata mira a realizzare il benessere di tutta la sua popolazione scolastica: analizzando fattori contestuali, e individuando barriere e facilitatori, il corpo docente e quello educativo interpretano la disabilità, il disturbo specifico di apprendimento, lo svantaggio e l'alto talento nella loro dimensione di pieno diritto alla cittadinanza, e attivano tutte le buone prassi dell'accoglienza, dell'osservazione, della progettazione, della valutazione e della promozione individualizzata (vedi il già citato Piano dell'accoglienza).

Questo cammino è davvero ereditario nella storia del Poggio Imperiale, che non casualmente, per la bellezza degli ambienti e della posizione, divenne residenza favorita del granduca Pietro Leopoldo, il principe che ispirò una "maggior dolcezza e docilità di costumi" (codice leopoldino, Pisa, 1786), e che condusse il suo Stato, primo nella storia, ad abolire ufficialmente la pena di morte.

Il presente PTOF accoglie pienamente l'Atto di Indirizzo del D.S., il quale ricorda a tutto il personale scolastico, ai docenti, agli educatori, e ai/alle collaboratori/collaboratrici scolastici/scolastiche la dimensione dell'inclusione come sovrastante sull'agire di tutta la scuola. Differenziando per età evolutive diverse, la Scuola Secondaria di I grado, e quella di II grado, elabora i curricoli inclusivi rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concreti dell'apprendimento quale oggettiva garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti/e.

Ogni anno la scuola predispone, nell'ambito del P.T.O.F. un piano per l'inclusione (D. lgs. 66/2017, art. 8) e definisce le modalità di utilizzo delle risorse disponibili:

- di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;

- per il superamento delle barriere;
- per l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Componente educatori

# Piano per la didattica digitale integrata

**Didattica Digitale Integrata**

Il Collegio dei Docenti prevede la possibilità di attivazione della D.D.I. e D.A.D per coloro che presentano patologie e/o terapie che non consentono la frequenza scolastica in presenza, ma che non rientrano nei casi previsti dalle norme relative alla scuola in ospedale o all'istruzione domiciliare.

l'Istituto, attraverso l'attivazione di un Pdp per Bes temporaneo e avendo a disposizione le strumentazioni tecnologiche per la Didattica Digitale Integrata, vuole garantire, in un'ottica inclusiva, il diritto allo studio e, in primis, l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

L'attivazione del Pdp deve essere richiesta dalla famiglia e valutata dal Consiglio di Classe. Il periodo di assenze deve essere debitamente documentato dalla famiglia con certificazioni del medico specialista e/o dell'équipe medico – sanitaria a cui la/lo studentessa/studente è affidata/o.

**L'intervento sarà preso in considerazione per assenze documentate superiori a 30 giorni**.

# Aspetti generali

| STRUTTURA ORGANIZZATIVA | |
|---|---|
| **DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE** | Prof. Mario Di Carlo |
| DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI REGGENTE | Dott.ssa Elisabetta Nicolaci |
| COMMISSARIO STRAORDINARIO | Sig.ra Francesca Calamandrei |
| **COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER I LICEI** | Prof.ssa Stefania Pistolesi e Prof.ssa Carla Di Lenardo |
| **COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA MEDIA** | Prof.ssa Rosaria Binazzi e Prof.ssa Silvia Martinucci |
| **COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL CONVITTO E SEMICONVITTO** | Maria Teresa Pistidda |
| | |
| **FUNZIONI STRUMENTALI** | |
| **PTOF** | Prof. Lippiello Angelo |
| **ORIENTAMENTO** | Prof. Francesca Mazzanti |

| | |
|---|---|
| **PCTO** | Prof. Donata Sammicheli |
| **CIC** | Simona Sansotta |
| **INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO** | Prof.ssa Napolitano Mirella |
| **INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA II GRADO** | Prof.ssa Livia Susanna Crespo |
| | |
| **REFERENTI ATTIVITÁ INTEGRATIVE E DI SUPPORTO** | |
| **REFERENTI ED. CIVICA** | **S.S. I grado:** Proff. Rosaria Binazzi e Silvia Martinucci<br>**S.S. II grado:** Proff. Marco Lo Monaco, Paola Piliego, Antonio Venneri |
| **GRUPPO DI LAVORO PER INCLUSIONE (GLI)** | Proff. Ilaria Fulvi, Donata Sammicheli, Livia Susanna Crespo.<br>Educatrice Nazzarena D'Urzo |
| **REFERENTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO** | Prof. Alberto Foschi |
| **ANIMATORE DIGITALE** | Prof. Donata Sammicheli |
| **TEAM DELL'INNOVAZIONE** | Proff. Antonella Aiazzi e Simone Bionda |

| | |
|---|---|
| REFERENTI DI INDIRIZZO | **Liceo Classico:** Prof. Lorenzo Crusi<br>**Liceo Linguistico:** Prof.ssa Annalisa Bencini<br>**Liceo Scientifico:** Prof. Iacopo Malfanti |
| COMMISSIONE ELETTORALE | Proff. Antonio Venneri, Maria Napolitano, Natividad Romero<br>N.1 membro personale ATA |
| REFERENTI CAMBRIDGE | **S.S. I grado:** proff. Rosaria Binazzi e Silvia Martinucci<br>**S.S. II grado:** Beth A. Meyer e Ilaria Vasarri |
| RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO | Prof. Fabio Macherelli |
| RESPONSABILE LABORATORIO DI SCIENZE | Prof.ssa Cristina Materozzi |
| RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA | Prof.ssa Elena Zampoli |
| REFERENTE PROVE INVALSI GRADO 8 | Prof.ssa Ilaria Fulvi |
| REFERENTE PROVE INVLASI GRADO 10 E 13 | Proff. Iacopo Malfanti e Carla Di Lenardo |
| NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE | Proff. Annalisa Bencini, Stefania Pistolesi, Francesca Rampello, Antonio Venneri.<br>Educatore: Antonio D'Auria. |

| | |
|---|---|
| ORGANO DI GARANZIA | Prof.ssa Lara Socci<br><br>Educatrice: Margherita Baiano |
| COMITATO DI DISCIPLINA | Maria Teresa Pistidda + 1 educatrice o educatore |
| COMMISSIONE ORIENTAMENTO | **S.S. I grado:** Prof.ssa Rampello (in entrata). Prof.ssa Barbara Maranini (in uscita).<br><br>**S.S. II grado**: Proff. Antonella Aiazzi, Alberto Foschi, Camillo Irene, Elisabetta Meini, Carla Di Lenardo |

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Reti attivate

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Approfondimento:

L'Educandato Statale SS. Annunziata è presente nelle seguenti reti:

1. Rete Licei EsaBac,
2. DSD, rete di scuole PASCH (circuito delle scuole nel mondo dove si studia tedesco),
3. Rete Licei Classici Europei,
4. Rete Convitti.

Convenzioni:

Negli ultimi anni la domanda di aperture verso il mondo del lavoro da parte di studenti e famiglie è cresciuta contemporaneamente alla necessità di acquisire competenze ed abilità spendibili una volta usciti dal Liceo. Per gli studenti, inoltre, risulta essenziale potersi orientare, secondo i propri interessi ed attitudini, e venire a contatto con nuove realtà al fine di una maggiore consapevolezza nelle scelte future. Negli ultimi anni, in ottemperanza alla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e alle modifiche introdotte dalla a Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019), l'Educandato ha intrapreso una serie di azioni volte alla realizzazione di Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), collaborando con enti pubblici e privati ed ottenendo risultati estremante positivi e formativi per gli studenti.

L'Istituto ha stipulato per esempio convenzioni con la Fondazione Spadolini-Nuova Antologia, Il Museo Marino Marini, l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto Francese di Firenze, il Museo Villa Bardini, Ordine dei Medici di Firenze, Camera di commercio di Firenze, Teatro La Pergola, Museo Horne, Spezierie di Palazzo Vecchio, Banca d'Italia ed Fondazione Cassa di Risparmio Firenze per citare solo alcuni dei referenti esterni. Sotto l'impulso delle nuove indicazioni ministeriali, l'azione si è ulteriormente intensificata e la scelta progettuale ancor più ampliata per andare incontro alle aspettative ed attitudini degli studenti.

Come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 ogni studente dei licei dovrà svolgere almeno 90 ore nel triennio di PCTO impegnandosi in percorsi di stage, tirocini o attività di impresa simulata che siano integrati con quelli curricolari e che siano valutabili alla fine dell'anno scolastico. I progetti svolti faranno parte del colloquio orale dell'esame di Stato. Per armonizzare i progetti di alternanza con i percorsi curricolari dei vari indirizzi del liceo l'Istituto ha previsto i seguenti percorsi per il corrente anno scolastico al fine di motivare gli studenti ed orientarli ad una scelta

più consapevole alla fine del triennio.

- **La trasmissione e fruizione del patrimonio culturale**: la biblioteca, il museo, l'archivio e la mediateca come luoghi di lavoro e di studio. Stage possibili: Biblioteca UniFi, Biblioteca Fondazione Spadolini, Biblioteca Archivio Ximeniano, Biblioteca dell'Educandato, SAIT, Mediateca e vari musei.
- **Tutela della salute**: dalla prevenzione alla cura. Stage possibili: Ordine dei Medici, Farmacie, Imprese farmaceutiche ecc.
- **Dalla terra al cielo (percorsi di agraria, botanica, mineralogia, astronomia).** Stage possibili: aziende agricole e vivai, Museo Paleontologico, Lens, Osservatorio Ximeniano ecc.
- **Le lingue come strumento di lavoro e mediazione culturale.** Stage possibili: Musei e strutture ricettive del territorio, scuole di vari livelli (dall'asilo nido all'università), stage di PCTO all'estero.
- **La comunicazione museale e la fruizione e tutela delle opere d'arte.** Stage possibili: Museo Marini, Museo Casa Horne, Museo della Villa del Poggio Imperiale.
- **Sinergie scuola-imprese per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali.** Stage formativi realizzati in collaborazione con la Scuola di scienze aziendali e tecnologie industriali P. Baldesi, Dr. Vranjes, per indicarne alcune. Nuovo è il progetto "Esploriamo il cambiamento: le basi dell'economia circolare; ambiti e modelli di sviluppo

# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Per ciò che riguarda le attività formative trasversali, il Collegio Unitario dei Docenti ed Educatori conferma la seguente occasione di formazione: “Primo Soccorso”